

**CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IRPINIA SANNIO**



**BANDO VOUCHER DIGITALI
PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA
Anno 2023**

Camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura Irpinia Sannio

Sede legale

Piazza Duomo, 5 - 83100 Avellino

P.Iva: 02922710641

Tel. 0825 694212/0825 694260 - Fax. 0825 694312

Posta Elettronica Certificata: cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it

www.irpiniasannio.camcom.it - pid@irpiniasannio.camcom.it

PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1 – Finalità

- La **Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Irpinia Sannio**, di seguito Camera di commercio, nell’ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0 ed in attuazione dell’iniziativa strategica di Sistema “*La doppia transizione digitale ed ecologica*” autorizzata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023, con l’iniziativa “**Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023**” si intende:
 - promuovere l’utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o **soluzioni innovative** focalizzati sulle **tecnologie digitali in ambito I4.0 finalizzate ad accelerare la transizione energetica del tessuto produttivo**, in coerenza con la tipologia di attività e organizzazione aziendale;
 - favorire strategie di **miglioramento delle performance ambientali ed energetiche**, dirette all’efficientamento energetico, alla sostenibilità e all’economia circolare.

Il presente Bando si rivolge alle **imprese con sede operativa (oggetto dell’investimento) in provincia di Avellino o in provincia di Benevento**.

Le disposizioni specifiche previste nella **scheda di sintesi Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023** forma **parte integrante e sostanziale del presente Bando**.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), progetti presentati da singole imprese che attraverso l’acquisto di servizi di consulenza e beni tecnologici introducano nella gestione aziendale **una innovazione di processo per la transizione ecologica ed efficienza energetica dell’impresa proponente**.
2. Ogni ambito di intervento sarà valutato sulla base della coerenza progettuale rispetto alla realtà aziendale, dimensione, complessità organizzativa ed attività esercitata dalla proponente, tenendo conto dei criteri di valutazione come specificati nella “**Scheda di sintesi - Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023**”.
3. A titolo esemplificativo potranno essere incentivati con il presente Bando le **soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica** quali piattaforme per migliorare la conservazione degli alimenti e la riduzione degli sprechi, soluzioni IoT nella *climate smart agriculture*, intelligenza artificiale per identificare le aree di potenziale infestazione, soluzioni produttive basate sulla sensoristica per ridurre il consumo di risorse quali acqua, energia, combustibili, soluzioni per la domotica, ecc.
4. Il presente Bando in ogni caso non finanzia interventi di mero ammodernamento tecnico attraverso l’acquisto e/o sostituzione di beni strumentali ma gli interventi devono introdurre nel processo produttivo dell’azienda un’innovazione nell’ambito delle tecnologie di cui al Piano Transizione 4.0 finalizzate all’efficienza ecologica ed energetica.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a:
 - **Euro 100.000,00** (centomila/00) a carico della Camera di commercio e destinato alle imprese con sede operativa in provincia di Avellino o di Benevento in possesso dei requisiti di cui all'art. 4;
 - L'importo minimo dell'investimento e contributo massimo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo
euro 3.000,00	euro 5.000,00

(*) valore minimo del progetto presentato dall'impresa al netto d'IVA

2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di **euro 5.000,00** (cinquemila/00 euro).
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **70% delle spese ammissibili**.
5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse complessivamente considerate;
 - creare una lista "fuori fondo" di imprese ammissibili ma non finanziate a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili ad esse destinate;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando ai sensi del "regime de minimis" le imprese di tutti i settori che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014¹;
 - b) abbiano sede operativa oggetto dell'intervento nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio Irpinia Sannio. Le imprese dovranno presentare domanda di voucher presso lo Sportello Telemaco della Camera di commercio.
 - c) siano attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e con tutti gli adempimenti previsti;
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - e) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

- f) i requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher;
- g) sono escluse dalle agevolazioni di cui al presente Bando e non possono presentare la domanda le imprese ammesse ad altri bandi camerali nei precedenti anni che sono state dichiarate decadute o, in ogni caso, che non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo così come previsto dai relativi bandi.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

- 1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo. L'investimento deve riguardare l'unità operativa e/o le unità operative in provincia di Avellino o di Benevento.
- 2. Ogni impresa può presentare **una sola domanda di contributo** prevista dal Bando.
- 3. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico che ha superato la pre-istruttoria informatica formale come indicato all'art. 11 del Bando.

Articolo 6 – Fornitori di beni e servizi

- 1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari nel caso in cui si presentino come fornitori.
- 2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.²
- 4. L'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori di cui alla "Scheda di sintesi - Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023".
- 3. Per i fornitori di beni e servizi strumentali non sono richiesti requisiti specifici, posto che **l'attività dichiarata al Registro Imprese sia coerente con quanto fornito.**
- 4. È fatto divieto per un singolo fornitore, la partecipazione a più di **3 (tre) progetti**, relativi ad altrettante **domande candidate in totale** al presente Bando. È a carico dell'impresa richiedente effettuare tale verifica con il proprio fornitore. Saranno in ogni caso **escluse le domande oltre la terza totale** secondo l'ordine cronologico di invio che presentino un preventivo dello stesso fornitore.

Articolo 7 – Spese ammissibili

- 1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di **consulenza** strettamente correlati al progetto presentato tra quelle indicate nella "**Scheda di sintesi - Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023**" del presente Bando. **Nel calcolo del voucher tali spese di tipo obbligatorio peseranno per il massimo del 30% del totale delle spese ammissibili.** Le spese di consulenza non possono in ogni caso essere inferiori ad euro 1.000,00 al netto d'IVA.

² Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

b) acquisto di **beni e servizi tecnologici**, relativi a una o più interventi tra quelli previsti nella “**Scheda di sintesi - Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023**” del presente Bando.

2. Sono in ogni caso **escluse dalle spese ammissibili** quelle per:

- a) trasporto, vitto e alloggio;
- b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- c) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
- d) personal computer, hardware di base, portatili, tablet, smartphone, attrezzature video fotografiche e droni;
- e) e-bike, auto elettriche, mezzi a mobilità elettrica, car sharing e similari;
- f) licenze software gestionali per l’attività ordinaria dell’impresa.
- g) creazione ed aggiornamenti siti web, e-commerce, servizi di digital marketing, app di prenotazione servizi, *virtual tour*.

3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, la tipologia di spesa: consulenza, beni e/o servizi tecnologici, con l’indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nella domanda di contributo – **pena la non ammissibilità** - dovrà essere indicata la motivazione dell’utilizzo dei servizi di consulenza ed il collegamento con i beni e servizi tecnologici implementati nonché essere specificati gli obiettivi perseguiti in termini di efficienza energetica.

Sono altresì escluse le spese a cura di fornitori non in possesso dei requisiti di cui all’art. 6 e nella “Scheda di sintesi – Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023”;

4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire **dalla data di presentazione della domanda e fino al 90° giorno successivo alla data di comunicazione all’impresa del provvedimento di concessione**. Si precisa che le spese sostenute devono essere coerenti con l’intervento progettuale proposto e la loro rendicontazione deve rispettare tutti i requisiti di cui all’art. 13 comma 2. Non saranno, in ogni caso, ammissibili fatture emesse con data antecedente a quella della domanda.

5. Tutte le spese si intendono al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.

Articolo 8 – Cumulo

Le spese che godono di contributi erogati con il presente Bando **non possono essere oggetto di nessun’altra agevolazione pubblica**, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi direttamente concessi dalla Camera di commercio Irpinia Sannio.

Articolo 9 - Normativa europea di riferimento

- 1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"³ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 10 – Presentazione della domanda

1. A pena di esclusione, la domanda di voucher deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Web Telemaco di Infocamere – Servizi e-gov - della Camera di commercio Irpinia Sannio, **dalle ore 9:00 del 27/11/2023 alle ore 23:59 del 31/12/2023**, salvo chiusura anticipata per esaurimento del fondo. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher. Sul sito internet camerale www.irpiniasannio.camcom.it, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della domanda.
2. Il solo invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche.
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, **firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa**;
 - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, in formato PDF, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:
 - **Modulo A** – Domanda "Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023", disponibile sul sito internet www.irpiniasannio.camcom.it, compilato in ogni sua parte;
 - **Modulo C** – Scheda di sintesi del progetto di innovazione secondo il format scaricabile dal sito camerale contenente le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):
 - descrizione del contesto aziendale;
 - descrizione dettagliata dell'intervento proposto ed indicazione puntuale delle tecnologie da implementare.
 - obiettivi, risultati attesi, attività che saranno realizzate in fase di erogazione del voucher;
 - sito web aziendale, PEC e email aziendale ordinaria;
 - ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi per investimenti digitali in tecnologie e consulenze specialistiche.

³ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

- **Preventivi di spesa** sottoscritti dai fornitori previsti ai sensi dell'art. 6 del presente Bando. La sottoscrizione deve avvenire mediante firma digitale del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice e/o libero professionista. Nel caso di fornitori come liberi professionisti, **Energy Manager, EGE (Esperti in Gestione dell'Energia)**, inserire anche eventuali Certificazioni ed iscrizioni ad Albi Professionali, Ordini o elenchi;
 - **Modulo E** - da compilare ed allegare nel caso di servizi di consulenza forniti da Ulteriori Fornitori come indicato nella **"Scheda di sintesi - Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023"** del presente Bando;
 - **Report "Selfi4.0"** - Assessment di autovalutazione della maturità digitale d'impresa, compilabile sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it;
 - **Report "SUSTAINability"** - Assessment di autovalutazione della sostenibilità d'impresa, compilabile sul sito <https://esg.dintec.it>
4. I preventivi di spesa devono essere redatti in funzione della domanda di voucher in Euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere **con chiarezza le singole voci di costo. Per i beni e servizi tecnologici andranno indicate caratteristiche tecniche, modello, produttore, ecc. per verificare la congruità dei costi da parte dell'Ufficio camerale.** I preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi.
5. L'impresa dovrà indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che dovrà corrispondere a quella comunicata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Camera di commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando. Inoltre dovrà essere indicata una casella email per tutte le comunicazioni non formali da parte del Punto Impresa Digitale.
6. È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).
7. Saranno **ritenute ammissibili esclusivamente** le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e **complete di ogni allegato previsto. È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.**
- La PEC che la Camera di commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il Bando è la seguente: cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it
- Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.**
7. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 11 – Istruttoria e valutazione della domanda

Per il Bando è prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Valirsannio Azienda speciale della Camera di commercio Irpinia Sannio assicurerà l'assistenza tecnica per la valutazione delle domande inviate dalle imprese avvalendosi anche del Punto Impresa Digitale.

L'istruttoria si articola in due fasi:

- 1) pre-istruttoria informatica formale, dalla piattaforma Telemaco, volta a verificare la presenza di tutta la documentazione idonea alla presentazione della domanda, l'iscrizione al registro Imprese, la dichiarazione di inizio attività nonché il regolare pagamento del diritto annuale, per poter accedere alla seconda fase istruttoria;
- 2) istruttoria di merito, finalizzata a verificare tutti i requisiti di ammissibilità, la congruità dei costi di tutti gli interventi e la coerenza dell'investimento.

Le domande che non superano la pre-istruttoria informatica formale di cui al punto 1) **saranno respinte sulla Piattaforma Telemaco perdendo l'ordine cronologico d'invio** e l'impresa dovrà ripresentare la domanda qualora il Bando sia ancora aperto. In caso di domanda respinta, l'impresa non riceverà comunicazione a mezzo PEC dall'Ufficio camerale.

Superata l'istruttoria amministrativa-formale, è prevista la verifica relativa alla coerenza del progetto e attinenza dell'impresa con gli ambiti tecnologici previsti e dei relativi fornitori. I criteri di valutazione e di ammissione al voucher sono descritti nella "Scheda di Sintesi Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023".

1. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
2. Al termine della fase di valutazione verranno formate le domande giudicate ammissibili che saranno ordinate sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
3. La Camera di commercio si riserva di verificare la congruità dell'intervento rispetto al preventivo in base ai prezzi di mercato, la coerenza rispetto alla tipologia di attività e dimensione aziendale dell'impresa proponente e la congruenza delle attività svolte dai fornitori di beni e servizi, posto che gli stessi **devono dichiarare al Registro Imprese un'attività coerente con i beni forniti e/o servizi, così come indicato da visura camerale.**
4. Una volta completata l'istruttoria, il Segretario Generale della Camera di commercio approva con propria Determinazione le domande ammesse e finanziabili, le domande non ammesse ed eventualmente le "fuori fondo" ammissibili.
5. Alle imprese ammesse si darà comunicazione mediante la pubblicazione sul sito internet della CCIAA www.irpiniasannio.camcom.it e a mezzo PEC. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 6 del presente Bando, nel caso in cui dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso, con provvedimento del Segretario Generale, potrà essere approvato lo scorrimento della graduatoria.
6. L'Ufficio competente, anche tramite il Punto Impresa Digitale, si riserva di convocare, in ogni momento, in loco o da remoto, l'impresa per chiedere chiarimenti e approfondire la proposta progettuale, sia in fase di valutazione che di rendicontazione.

Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie del voucher

1. I soggetti beneficiari del voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio;
 - f) a non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa;
 - g) ad avere sede operativa – in fase di presentazione della domanda e al momento della liquidazione – nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio Irpinia Sannio ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;

- h) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- i) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- j) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- k) a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative all'intervento, al fornitore o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio. Dette eventuali variazioni potranno essere autorizzate dalla Camera. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione. In caso di mancata preventiva comunicazione della variazione si procederà alla decadenza del contributo.
- l) l'impresa potrà sostituire il fornitore, solo per una volta entro e non oltre il termine massimo di 30 giorni dalla data di ammissione del contributo. A tal fine l'impresa dovrà trasmettere a mezzo PEC apposita richiesta corredata da preventivi e moduli adeguatamente aggiornati.

Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. Dalla data di comunicazione di concessione del voucher l'impresa beneficiaria ha **90 giorni per la realizzazione dell'intero progetto** di transizione energetica 4.0 ed ulteriori **30 giorni per la rendicontazione delle spese**.
2. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.irpiniasannio.camcom.it, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione UE che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Alla rendicontazione mediante lo sportello Telemaco dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, **firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa**;
- b) **Modulo B** - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito www.irpiniasannio.camcom.it), in formato PDF **firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante**, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- c) **File xml consegnato allo SDI delle fatture di spesa** ove previsto dalla legge, e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione dei beni acquistati e con l'indicazione delle singole voci di costo (ad. Es. costo attrezzatura, marca, modello, potenza, n. serie, ecc.), i costi relativi a servizi di consulenza realizzati da prestatori di servizi/società di consulenza, nelle note dovrà essere inserita la dicitura di cui al punto 3;
- d) **Copia dei pagamenti** effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico bancario, ri.ba., ecc.);
- e) **Modulo D** - Relazione tecnica finale del progetto di innovazione realizzato, disponibile sui siti internet www.irpiniasannio.camcom.it compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente dal

- Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, completo degli allegati ivi previsti, di consuntivazione delle attività realizzate;
- f) **Relazione dell'attività svolta dal consulente** obbligatoria a pena di esclusione e sottoscritta dal consulente specializzato con allegati eventuali rapporti tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc., in coerenza con l'intervento realizzato e le fatture emesse. Eventualmente copia della Dichiarazione di Conformità dell'Installatore, ove prevista dalle normative vigenti in tema di impiantistica e sicurezza. Nel caso di liberi professionisti, **Energy Manager, EGE (Esperti in Gestione dell'Energia)**, inserire anche eventuali Certificazioni ed iscrizioni ad Albi Professionali, Ordini o elenchi.
 - g) **Report "SUSTAINability"** - Assessment di autovalutazione della sostenibilità d'impresa, compilabile sul sito <https://esg.dintec.it>.
 - h) **Report "ZOOM"** - Assessment guidato della maturità digitale d'impresa, da realizzare con il supporto del Punto Impresa Digitale, presso la sede camerale o tramite videocall. Per prenotare un appuntamento è necessario inviare una mail a: pid@irpiniasannio.camcom.it
3. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro il termine perentorio di cui al punto 1. del presente articolo, pena la decadenza dal voucher. **Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta**; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 7 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Su tutta la documentazione di spesa (fatture) esibita dovrà essere apposta, da parte del fornitore, la suddetta dicitura: **"Iniziativa cofinanziata dalla CCIAA Irpinia Sannio - Bando Voucher Digitali per la Transizione Energetica - Anno 2023"**.
4. L' Ufficio del Punto Impresa Digitale della Camera di commercio Irpinia Sannio si riserva in fase di domanda di concordare una call con l'impresa proponente per la presentazione del progetto e per fornire chiarimenti sulla domanda. Inoltre, si riserva la facoltà di svolgere una visita presso l'azienda beneficiaria del voucher, oppure di concordare un incontro in presenza presso la sede camerale o a distanza con i referenti dell'impresa, al fine di supervisionare l'investimento previsto dal progetto e seguirne l'idonea attuazione ed in ogni caso prima dell'erogazione del voucher stesso.

Il voucher sarà erogato, con atto dirigenziale, in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla ricezione della rendicontazione, **previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando e dopo l'avvenuta emissione da parte dell'Ufficio competente del DURC che dovrà risultare in Regola**, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia la conforme realizzazione delle spese come preventivate. In caso di **DURC irregolare** si avvierà d'ufficio il procedimento per l'intervento sostitutivo di cui all'art. 31 co. 3 e 8-bis del decreto legge n.69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013.

Articolo 14 – Controlli

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 15 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - venire meno, prima della liquidazione del voucher, dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lettere da a) a g);
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 16 – Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle pratiche sarà gestita dalla Camera di commercio tramite Valirsannio - Azienda Speciale della Camera di commercio Irpinia Sannio - avvalendosi del supporto tecnico del proprio Punto Impresa Digitale. Al termine dell'istruttoria formale e tecnica, l'approvazione delle domande ammesse e finanziabili, delle domande ammesse non finanziabili e delle domande non ammesse avverrà con determina dirigenziale della Camera di commercio. Alle imprese interessate sarà inviata apposita PEC.

Articolo 17 – Norme per la tutela della privacy

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, la Camera di commercio Irpinia Sannio in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali a Lei relativi, da Lei forniti in occasione della presente domanda formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa applicabile e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento dati è la Camera di commercio Irpinia Sannio con sede legale in Avellino, Piazza Duomo, 5 – 83100 Avellino ("Titolare"). Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali:

Telefono: 0825694302

Email: segreteria.generale@irpiniasannio.camcom.it - Pec: cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

I dati trattati dal Titolare saranno quelli da Lei forniti all'atto dell'invio della presente domanda e dei relativi allegati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento è finalizzato agli scopi previsti dal presente Avviso e dal Regolamento camera le vigente inerente la partecipazione a fiere in Italia ed all'estero.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Base giuridica del trattamento è il consenso espresso dal soggetto interessato al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità (art. 6 comma 1, lett. a) del GDPR)

MODALITÀ E AMBITO DEL TRATTAMENTO

Il trattamento avverrà mediante la raccolta cartacea e digitale dei dati personali e la successiva immissione degli stessi in uno o più sistemi automatizzati di personal computer collegati in rete locale

e agli elaboratori centrali dell'Ente. I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da persone autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite, oltre che tramite responsabili del trattamento legati al titolare da specifico contratto.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà, in qualsiasi momento, esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai dati personali;
- diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguarda;
- diritto alla portabilità dei dati, ove previsto;
- diritto di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca; alla revoca del consenso consegue l'impossibilità di gestire i suoi dati e dar corso alle richieste di iscrizione telematica; la revoca non è prevista nel caso in cui il trattamento è necessario per adempiere un obbligo normativo al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

L'esercizio dei suoi diritti potrà avvenire attraverso l'invio di una richiesta all'indirizzo

promozione@irpiniasannio.camcom.it

Per eventuali segnalazioni o istanze potrà rivolgersi al DPO.

Avellino, 10 novembre 2023

SCHEMA DI SINTESI

SCHEMA DI SINTESI “BANDO VOUCHER DIGITALI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA” - ANNO 2023 -

A. TIPOLOGIA DI INTERVENTI FINANZIABILI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI TECNOLOGICI

Gli **interventi finanziabili** dovranno riguardare progetti **innovativi e sostenibili, ad alto contenuto tecnologico, attraverso l'utilizzo di almeno una delle tecnologie indicate nel Piano Nazionale Transizione 4.0**, posto che l'intervento sarà valutato sulla base della coerenza rispetto all'organizzazione ed attività aziendale, con una logica e pertinente correlazione progettuale.

A titolo di esempio sono finanziabili:

- Soluzioni IoT nell'ambito del processo produttivo per ridurre il consumo di risorse quali acqua, energia elettrica, combustibili, ecc.;
- Introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici.
- Soluzioni tecnologiche finalizzate all'agricoltura di precisione: intelligenza artificiale per identificare le aree di potenziale infestazione, stazioni meteo, sensoristica nei campi, ecc.
- Piattaforme per migliorare la conservazione degli alimenti e la riduzione degli sprechi;
- Soluzioni per la domotica in contesti produttivi;
- Tecnologie atte ad allungare il ciclo di vita di un prodotto, attraverso la riparabilità, il riciclo e/o il riutilizzo dei suoi componenti;
- Sistemi di produzione e di prototipazione capaci di aumentare l'efficienza degli impianti o dei materiali utilizzati nel processo produttivo (es. manifattura additiva, stampa 3D, robotica, interazioni machine to machine, interfaccia uomo-macchina);
- Utilizzo di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- Soluzioni atte a consentire un utilizzo efficiente delle risorse, il trattamento e la trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a “rifiuto zero” e di compatibilità ambientale.

Si fa presente che l'implementazione di beni strumentali e servizi tecnologici costituisce una spesa ammissibile solo nel caso di progetti innovativi finalizzati alla transizione energetica, attraverso l'utilizzo delle tecnologie indicate nel Piano Nazionale Transizione 4.0.

B. TIPOLOGIA DI INTERVENTI FINANZIABILI - SERVIZI DI CONSULENZA

A titolo di esempio sono finanziabili:

- audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale “as is” dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
- analisi delle forniture di energia, attraverso l'analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;

- progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
- piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa; studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;
- attività di supporto all'innovazione di prodotto e processo finalizzate all'implementazione di tecnologie indicate nel Piano Nazionale Transizione 4.0.

C. FORNITORI

Nell'ambito del presente Bando le imprese potranno realizzare **Progetti di innovazione digitale ed ecologica, attraverso l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica**, da parte di figure altamente qualificate e competenti, finalizzati a favorire la transizione energetica.

A tal fine l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza di uno o più fornitori tra i seguenti:

- **Competence center** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- **Incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter;
- **Centri di trasferimento tecnologico** su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) –
<https://www.unioncamere.gov.it/index.php/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>
- **Start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- **Innovation Manager** iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile su <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>)
- **EGE (Esperti in Gestione dell'Energia)** certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati come dovrà essere documentato;
- **Ulteriori fornitori, Energy Manager** e/o altri esperti a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza a favore di clienti diversi o abbiano maturato un'esperienza continuativa di almeno tre anni nell'ambito degli interventi previsti dal Bando, in corrispondenza al servizio di cui al progetto presentato. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a compilare il **Modulo E** da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher. Tale Modulo va sottoscritto digitalmente dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice o dal libero professionista.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi tecnologici di cui all'art. 6 del Bando, posto che **l'attività dichiarata del fornitore al Registro Imprese sia coerente con quanto fornito**. Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

N.B. Ai fini del presente Bando, l'impresa richiedente potrà avvalersi, per i servizi di consulenza, degli Esperti in Gestione dell'Energia EGE – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 dall'Ente Accredia – rinvenibili al link:

https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?ID_LINK=1749&area=310

D. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'importo minimo dell'investimento e contributo massimo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo
euro 3.000,00	euro 5.000,00

(*) valore minimo del progetto presentato dall'impresa

Per il calcolo dell'importo del contributo rispetto alle diverse tipologie di spese ammissibili ed obbligatorie (consulenza e beni/servizi tecnologici) sarà calcolata l'incidenza del valore delle spese di consulenza sul totale fino ad un massimo del 30%.

E. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte della Camera di commercio, la valutazione di ammissibilità delle idee progettuali avverrà sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante ad insindacabile giudizio della Camera di commercio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIONE AL VOUCHER
a) Coerenza, qualità e fattibilità della proposta rispetto agli obiettivi del Bando (innovazione 4.0 finalizzata all'efficienza energetica), agli ambiti di intervento e alla realtà aziendale della proponente in termini di attività svolta, organizzazione e dimensioni.
b) Presenza di elementi che dettagliano il progetto di innovazione, con evidenza delle tecnologie implementate in coerenza con il Piano Nazionale Transizione 4.0 e idoneità concreta e misurabile ad aumentare le performance ambientali ed energetiche dell'impresa post-intervento.
c) Congruità dei costi rispetto alla proposta progettuale, dei beni e dei servizi proposti.
d) Completezza e chiarezza della documentazione progettuale.
e) Coerenza delle esperienze dei fornitori rispetto al progetto presentato e all'impresa richiedente, sulla base della documentazione presentata (curriculum, progetti realizzati e/o portfolio, attinenza dell'esperienza in relazione all'intervento richiesto).